

Salve a tutti,

non vorrei annoiarvi con un elenco di proposte, punti programmatici e altro, ma inviarvi poche righe di considerazioni e un saluto.

L'ISPRA è il risultato di un processo di fusione di Enti che è durato molti anni e, se da un lato la fusione è stata pregevole per il convogliamento di altissime e specializzate professionalità in tutti i settori della ricerca ambientale, dall'altro ci sono state molteplici difficoltà, ben note a tutti noi.

Ne ha pagato le conseguenze soprattutto il personale, che ha avuto non pochi problemi di sovrapposizione di competenze, variazioni di tipologia di attività, relazione con i colleghi, inquadramento, contratti etc. etc.

Credo che ora sia tempo di considerarci tutti un insieme unico e di cercare di collaborare, tecnologi, ricercatori, personale amministrativo, per arrivare a costituire un Istituto davvero *superiore*.

L'opportunità che l'Amministrazione ha voluto fornire, dando la possibilità di avere un membro eletto dal personale all'interno del Consiglio Scientifico, si accorda appieno con la volontà e la possibilità di far sentire anche la voce dei tecnologi/ricercatori che lavorano per l'Ente.

Il membro elettivo del Consiglio Scientifico, proprio perché espressione diretta delle istanze di coloro che lavorano nell'Ente, non dovrà farsi carico di formulare pareri sulle disposizioni amministrative, che vengono curate già dalle parti sindacali, ma sull'attività scientifica, formulando suggerimenti e proposte per la predisposizione dei piani di attività, curando l'aggiornamento annuale dei piani di ricerca, nonché lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla legge all'Istituto.

La persona che sarà eletta dovrà tener conto della poliedricità dell'ISPRA, legata alla storia di processi di fusione, che hanno messo insieme specialisti di vari settori che svolgono differente attività (tecnologica e/o di ricerca).

Tuttavia, tali attività non possono svilupparsi adeguatamente l'una senza l'altra: la ricerca è fondamentale per una specifica conoscenza delle materie da trattare (d'altra parte siamo un Istituto Superiore per la Ricerca), così come un parere tecnologico non può essere fornito se non è stata svolta alle spalle una attività di studio adeguata.

Pertanto tutte le figure professionali e le differenti attività degli specialisti dell'ISPRA dovranno essere adeguatamente valorizzate. La storia e i compiti degli Istituti confluiti in ISPRA dovranno essere salvaguardati.

La persona che sarà eletta dovrà dare, soprattutto, disponibilità a recepire le proposte e i problemi posti dal personale e a discuterle in seno al Consiglio Scientifico... e per questo la porta della mia stanza è sempre aperta per tutti!

Votate!